ANNO XXXIV

Giovedì, 5 maggio 1881

N. 124

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	Non Trimestre	Semestre	Anno
Roma	2.50	L. 6	L. 12
Provincie del Regno	» 3 —	» 7	» 14 »
per tutta l'Unione Postale	» 4 —	» 10	» 20
per tutti gli Stati Extra-Unionali	» 5 —	» 16	» 32
America Meridionale	» 6 —	» 18	» 36
Gran Bretagna, Cina e Australasia	» 7 —	» 24	» 48

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono cominciare col primo di ogni mese.

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'ogni mese.

Costo d'ogni cent. 10 per la provincia. — In Roma cent. 5.

Un foglio arretrato centesimi 20 — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all' Agence Havas, rue Notre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Dalby Davies et Comp., 1. Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si contraddice a nessuna lettera anonima.

Richiami e comunicati d'indirizzo devono avere unita la fascia in cui sono cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all' Agenzia d' Annunzi del Giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianoterreno, ROMA.

Roma, 4 maggio

BOLLETTINO POLITICO

Il signor Dilke dichiara apertamente, e senza riguardo alcuno, che Biserta è e trova del tutto all'infuori dello scopo della spedizione francese, quale fu affermato dal signor Barthélemy Saint-Hilaire ne' suoi colloqui con lord Lyons, ambasciatore inglese a Parigi. E governo inglese accetta, adunque, completamente, il governo francese di avere deluso l'aspettazione che la sua parola aveva fatto nascere di lì della Manica. E quanto all'importanza del porto di Biserta, sopra la quale il signor Ouest aveva chiamato l'attenzione del ministero e della Camera, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri non la nega, ma dubita che pur spendendovi somme ragguardevoli si possa mai ridurre quel sito militesimo alla Francia e formidabile alle altre nazioni medesimarine.

Se non che cotesta eccezione vuolsi interpretare come un semplice artifizio parlamentare e politico. L'Inghilterra sa benissimo, che il dubbio lo toglierà la Francia in breve tempo, spendendovi ma milioni dà bottar via, purchè le si conceda di fare l'esperimento. Ma non crederebbe di doversi impegnare in una lotta colla Francia per cotesta questione, o non aspendo ancora fino a qual limite le convenga spingere l'opposizione, si riserva l'apprezzamento che le farà d'uopo in ultimo per giustificare la propria condotta o la propria insistenza. A questo fine il signor Dilke previene la nazione ed il Parlamento, che importante sarebbe il porto di Biserta, se, spendendovi e scavando, lo si potesse formare, ma la possibilità dell' opera è dubbia: onde non la sufficiente motivo il governo d'impedire coi suoi danni incerto e d'un pericolo problematico.

Quanto a noi, ci conviene esser muti e tacere, traendo dagli eventi seguiti nunnessimamente. All'alterazione dell'amicizia e del pretto, che fu messa innanzi dagli altri consoli francesi e riputata dal *Pays Nouveau*, rispondo oggi il *Nationnel* e il *Vero*, col Faire, e Che vuole adunque la Francia? Essa domanda al bey che le conceda al fine « le sole garanzie la lungo tempo domandate invano. E per avere cotoste garenzie comperò intanto le posizioni conquistate e non le abbandonerà se non dopo che i richiami della Francia abbiano ottenuto il loro effetto. Quale differenza, si sta tra l'occupazione parziale del territorio tunisino e l'occupazione totale, non saprei dire, nè vedere. Nel primo caso il protettorato avrebbe un carattere violente, forzato; nel secondo esso avrebbe consentito più volentieri il contrattuale del bey. Ma poco o punto desimili se sarebbero i risultati. Già il bey protestò contro alla violazione del trattato delle genti che la Francia commise sopra il territorio suo. E pro-

(2)

APPENDICE

ROSALIA

dall'Italiano

El ciò non senza tenue difficoltà che buon numero de' suoi servi sull'uscio, sintati da ufficiali di posto, potuto impedire alla folla de' curiosi ed impazienti di avvicinarsi per contemplare meglio il luogo che era stata la scena di tanti orrori. Denzi strati di paglia erano stati stesi lungo la strada e fatto apposter delle guardie per mantenervi l'ordine e la tranquillità pubblica quanto era possibile, mentre al giorno seguente alla catastrofe il numero accrebbe della carrozze, che l' attraversarono in tutte le ore, anche maggiore del consueto; tale essendo l'infuocata della curiosità e del meraviglioso su tutte le classi sociali.

Stranco a dirsi, me durante tutto lo strepito e la confusione di quegli avvenimenti, Rosalia era rimasta non disturbata. Un forte calmante amministratole l'avea fatta cadere in un tenuto medesimamente la Porte. Ronchè il signor Rostan stati studiato di discolpare il suo governo dall'accusa del governo locale, tuttavia nessuno in Europa potrebbe affermare, che l'insurrezione della Tunisia, intrapresa al solo oggetto di punire i krumiri, ove terminasse con una occupazione parziale dei dominii del bey, sarebbe un atto arbitrario, il quale provocherebbe che i fatti dei Kromiri furono un semplice pretesto e che la servitù del piccolo Stato sentenziato dell'Algeria era il vero obbiettivo della Francia. Di ciò fummo sempre convinti, me davanti ai dinieghi ufficiali non avrebbe priva di valore la prova materiale delle nostre ragionevoli indusioni.

A Parigi si vorrebbe che al Bardo si compiacessero delle auree catene onde si presenda avvinere a mere e i piedi del bey. E dolla resistenza l'opinione pubblica sembra sleguarsi e ne fa rimprovero al ministro del principe e i maneggi dell'Italia. Non è egli singolare che i francesi pretendano che i tunisini ed il bey pieghino unicovvolente e con lieto animo il collo al giogo che essi loro hanno riservato? Altri colga e commendi il pensiero del governi europei. Nol osserveremo solamente, che i popoli non hanno il diritto di abbandonare stato o il loro grado di coltura, pensarono ad un modo, e, cioè, che l'indipendenza di un piccolo Stato semibarbare è altrettanto sacra e degna di rispetto quanto l'indipendenza o l'integrità territoriale di una grande o civile nazione.

I LAVORI DELLA CAMERA

Lo spettacolo che la Camera offre, in questi giorni, è sconfortante. Appena scongiurato l'imminente pericolo di una crisi, si è fatto il vuoto, o la discussione della legge elettorale progredisce in presenza di cinquanta o sessanta deputati!

Questa indifferenza, come abbiamo detto più volte, è dolorosa ma si spiega facilmente. Il primo luogo la riforma elettorale non era di più urgente fra i provvedimenti chiesti dal paese. A molti altri bisogni sarebbe stato opportuno di rivolgere l'attenzione prima che a questo. Ma ormai è inutile di ritornare su tale argomento. E d'altronde è nota la nostra opinione: la riforma elettorale è una di quelle questioni che o non si toccano o, una volta toccate, non si possono più chiudere. Riconosciamo pertanto che cedendo posto il problema, convien risolverlo. Lo condotta, però, dei paesi e della Camera ne mettevi in guardia contro i fanciuli di una soluzione radicale. Evidentemente, se questa fosse riputata necessaria od utile dalla maggioranza della nazione, con ben altra premura si tornebbe dinnanzi alla rappresentanza del paese, nella stessa Camera, ben più considerevole sarebbe il numero dei presenti. Posseno profondo e rafrigerante: e dopo molte ore di questo, s'era destata calma e tranquilla e quasi in gaia disposizione d'animo. Quando il chiaro sole entrò, poi penetrare all'indomani il raggio nella sua stanza, eravi al certo quasi un accordo d'allegrezza nella sua voce, mentre diceva a Giovanna:

— Fa che venga a me il signor Lollo; si ci avrà piacere di vedersi star meglio.

Ma come poteva l'infelice vecchio presentarsi dinanzi a lei in quel punto? Egli avea passato una notte tutta di sofferenze e non conferitata da verun intervallo di riposo, e alla mattina, chi l'avesse veduto, avrebbe potuto giudicare che fosse invecchiato di vent'anni. Infino allora avea portato la sua età beno assai e non dimostrato quella che avea realmente. Ma in quella mattina egli era davvero il vecchio stanco e prostrato. Lo sue membra parevan quasi paralizzate, le mani eran agitate da un tremito violento, e gli occhi non avean più forza di reprimere la lagrime che vi s'affacciavano continuamente.

Egli era di un temperamento entusiastico e avea collocato le sue più calde affezioni su due giovani creature, tanto da esserne quasi ringiovanito: non gli parea d'esser vecchio mentre pensava a loro e si mettava nel loro panni. Ed ora, tutte le sue speranze, tutte le sue affezioni come erano sfiorate! I due giovani fiori, cui con tanto amore aveva di propria mano nutrito, ora giacevano quanto crudelmente colpiti! L'uno, sul letto di morte... l'altro... ed egli raccapricciava quando il pensiero di lui gli ricorrava alla mente... l'altro parvea abbandonato dal cielo... lacerato dalle sue furibonde passioni in preda al principe delle tenebre... E quel giovane avventurato giaceva ora in mano ai custodi, dall'orrore e lo pavido ad una febbre che minacciava per fino la breve si mali dalla sua triste esistenza... Oh, qual serie di guai! quale disperazione!

Soffrendo sì crudelmente, come potea il signor Lollo presentarsi a Rosalia?

Giovanna non sapeva che dire nè che fare. La povera donna era alla pure meno stupida per non aver seguito di scherzare. Egli non può finalmente che balbettare essere il signor Lollo a letto; e lasciandola un momento sotto la cura di un assistente, ei recò dall'afflitto vecchio a comunicargli il desiderio di Rosalia, pregandolo in pari tempo di prendere un poco di riposo, onde poter di nuovo esser utile alla sua amata figliuola d'adozione.

Ma sì non potè esser indotto a mentir innanzi l'arrivo di lady Belmonte, che s'aspettava da un minuto all'altro.

Oimè, qual scena presentava l'interno del paese ad una riforma di tanta importanza. In fonde, anche procedendo le cose gradatamente, una parte ragguardevole dei voti, più che dal valore intrinseco delle varie disposizioni del progetto, sarebbero stati inspirati dalle condizioni di ciascun deputato verso il rispettivo collegio. Ora, se si verrà ad una deliberazione, questo inconveniente si farà anzor maggiore, perchè è diminuito notevolmente anche il numero di coloro che si sentivano in grado di prender parte alla discussione collo schietto desiderio di mettere in luce la verità e di lasciarsi guidare unicamente da essa.

Noi sottoponiamo queste considerazioni al ministero o più anzora ai nostri amici, pei quali cresce l'obbligo di mostrarsi assidui allo sedute, se non altro per respingere la responsabilità di decisioni prese leggermente e quasi per sorprese, in circostanze così poco propizie all'esame dell'arduia materia.

Parlamento Italiano

CAMERA DEI DEPUTATI

Prima seduta del 4 maggio.

(108ª della Sessione)

Presidenza del vice-pres. **Biancheri**

Il ministro della guerra è presente alle 10.

Si dà lettura del processo verbale della tornata antimeridiana.

Procedesi del pieno cesso in svolgimento di cu'interrogazione del deputato Di Santa Croce ai ministri delle finanze, del commercio e della marina, interno ed agricoltura, sulla concessione all'industria privata, che si afferma essere imminente, del Mar piccolo di Taranto.

DI SANTA CROCE dopo aver detto quanti interessi leghino la cittadinanza di Taranto al Mar piccolo e da quanta economia esso sia stato presa all'annesso che si stava per concedere per un lungo periodo di anni, Mar piccolo ch'è un privato acceso a quello del commercio e quasi a quello della marinetta, il quale avea dato vita a Taranto, all'operazione sull'interesse dell'industria dei crostacei.

Ma il ministro della marinaria gli dichiarò che egli non era che esecutore di una convenzione, il cui apprezzamento dipettava ad un organo del contenzioso. Ed ora se che esso veniva notiposta al parere del Consiglio di Stato.

Esposta così la vera stato della questione, dimostra che il Mar piccolo rivolto in parte all'industria delle ostriche ed in parte alla pesca, appartiene al demanio dello Stato il quale ha ripetutamente dimostrato il suo non s'affitto che da 70,000 lire annue è almeno a 80,000 lire. Ora si dice che si voglia concedere per novant'anni ad un privato che darebbe 43,000 lire annue, salvi gli altri canoni, ed i loro danni e pesare pesce possessore a quelli di una vasta estensione o d'un incendio. Sono più limitati. E Taranto aggiungere che la sua salubrità per la stessa ragione di accordo di una zona è considerata come di opera di terza categoria.

Ecco il quesito che si presenta: Se il governo sotto il diverso di fermarsi. (Rumori). Ma ripeto che non sono stato ancora in grado di decidere.

Ma, se il governo stesso di essere d'avviso che la concessione possa aver in base all'articolo 7 della legge sulla pesca, perchè trattasi di un vero e proprio bene demaniale; ma, comunque, giacchè il consesso è disposto ai concessi alle stesse condizioni che il governo può ottenere da un privato, non sa vedere perchè non possa essere accolta. (Bene!)

MANCINI (ministro). Il Mar piccolo di Taranto non è il Mar morto di Terrecli non proprietà patrimoniali, nelle quali si conoscitrano l'interesse demaniale non solo, ma quello del commercio e della marinetta. Lo Stato ne fa il *jus domini* e il *jus imperii* e si occupa dell'avvenire di questa proprietà, che parte valore la relazione allo sviluppo avvenente dell'ostricoltura in altri paesi. Ora venne presentata al ministero dal tenore ma proposta che, trovata acostitabile dal lato finanziario, venne rimessa al ministero dell'industria ed a quello della marinetta per la parte che li riguardava. Ma non era che uno studio, una istruzione e, sotto qualche dubbio, fu rimesso in seno al Consiglio di Stato. E lavoro del 44 proposti da lui, per una offerta e compiuta difesa idraulica. Ma egli non può contrapporre a quel che dicesi lo ritirando, sperando che poco a poco si possa cessare più largh in maggiori spese.

Ma, se il governo non può assicurare tutte le risorse del bilancio per completare la strada in costruzione; tanto è vero che nei primi sei mesi ne è stata stanziamento per opere nuove.

Se quelle opere non sono state prima compiute, ciò dipende da mancanza di fondi. Per la provincia di Belluno poi vi fu opposizione per qualche lavoro della autorità militare.

E stato chiesto che si affrettassero i lavori delle strade di serie; ed il ministro stesso si dimostrare di ciò. Ed egli aveva a prodotti la mancanza dei fondi relativi, riferendosi specialmente ai lavori compiuti in maniera più breve di quello prefisso.

Circa la obbligatorietà delle strade di serie, non confidarsi tutte le ragioni portate contro, in alcune delle quali riconosce un certo valore, ma il ministero difende quella prescrizione, e con le leggi già emanate nella stessa materia, e con la opportunità, che ha il governo di vedere all'impiego dei lavori, senza pregiudicare per questo le finanze degli enti interessati.

Il ministro quindi ad una obbiezione dei Cen. Curioni, che, cioè, la spesa per i lavori indicati possa riuscire inferiore a quella preventiva, fa osservare che quella stessa obbiezione, ma gli stanziamenti fatti sono stati calcolati con criteri ben determinati, e che sopra i preventivi di 1 milione stesso, che nella esperienza delle costruzioni già fatte.

La seduta continuerà il suo discorso nella seduta di venerdì mattina).

La seduta è levata alle 12 15.

2a Seduta del 4 maggio.

(109ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 1/2 pomeridiane.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

LVIII.

Rosalia, alquanto migliorata, s'era potuta alzare e giacere sur un canapè:

— Signor Lollo, — prorompeva a dire al vecchio che le sedeva accanto: — è un pezzo che lo desiderevo di parlarvi; ma sembravate tanto triste che lo non cavea di farvi, come feci sino ad ora, il confidare d'ogni mio segreto, d'ogni mio pensiero. d'ogni timore o desiderio?

E così dicendo alla avea preso la sua mano e stretta amorevole alla labbra:

— Non dovete esser tanto triste ora che la vostra Rosalia è così tranquilla... così felice. Pensate soltanto alle consolazioni che ho da ogni parte. Non versate lagrime per me, caro, ottimo amico; considerate quale sia la mia contentezza di vedermi in tutti i miei dolori sorretta da quegli amici, che ben spesso quasto mi son cari. Oh! voi non vi potete immaginare quale sia la mia felicità nel vedermi ecco più che tenere cure di quell' angelo, lady Gultrede! o non madre!... oh, quanto è serena ogni parola ed espressione quant'ella mi si sia cara, quanto vorcrata al mio cuore che arde di gratitudine per tanta bontà.

(*Continua*)

La differenza di condizioni idrografiche porta la differenza della difesa e sugli usi e nei sistemi di consorzio. In molte parti della provincia meridionali non vi sono consorzi...

VOCCOMI. Perchè non ce n'è l'abitudine.

MACCARANI (ministro) Perchè non no è sentito il bisogno. I danni che risentono quelle provincie delle acque, ripeto, sono più da paragonarsi a quelli degli uragani. Talvolta, anche nelle provincie meridionali, si trovano condizioni ed istituzioni analoghe.

Quindi miglioramento ad ogni modo si potrà fare relativamente alle opere di terza categoria, ma non per quelle di quarta, che riguardano esclusivamente i privati.

Molti studi sono stati fatti relativamente ai torrenti, ed avrebbe avuto intenzione di ostendere ad ogni opera di seconda categoria, ma le proposte fatte non sono state ritenute sopportabili dal bilancio.

Dopo alcune osservazioni circa ai torrenti, l'on. ministro esamina gli ordini del giorno presentati ai quali che si legge vigente nelle opere idrauliche annette tutte le opere necessarie non solo, ma lavoi utile ad ulteriori miglioramenti.

Accenna alle somme stanziate, che considera come una parte solo del necessario per le opere contingenti e straordinarie. Ed invoco del 44 proposti da lui, per una offesa e compiuta difesa idraulica. Ma egli non può contrapporre a quel che dicesi lo ritirando, sperando che poco a poco si possa cessare più largh in maggiori spese.

Ma, se il governo non può assicurare tutte le risorse del bilancio per completare la strada in costruzione; tanto è vero che nei primi sei mesi ne è stata stanziamento per opere nuove.

Se quelle opere non sono state prima compiute, ciò dipende da mancanza di fondi. Per la provincia di Belluno poi vi fu opposizione per qualche lavoro della autorità militare.

E stato chiesto che si affrettassero i lavori delle strade di serie; ed il ministro stesso si dimostrare di ciò. Ed egli aveva a prodotti la mancanza dei fondi relativi, riferendosi specialmente ai lavori compiuti in maniera più breve di quello prefisso.

Circa la obbligatorietà delle strade di serie, non confidarsi tutte le ragioni portate contro, in alcune delle quali riconosce un certo valore, ma il ministero difende quella prescrizione, e con le leggi già emanate nella stessa materia, e con la opportunità, che ha il governo di vedere all'impiego dei lavori, senza pregiudicare per questo le finanze degli enti interessati.

Il ministro quindi ad una obbiezione dei Cen. Curioni, che, cioè, la spesa per i lavori indicati possa riuscire inferiore a quella preventiva, fa osservare che quella stessa obbiezione, ma gli stanziamenti fatti sono stati calcolati con criteri ben determinati, e che sopra i preventivi di 1 milione stesso, che nella esperienza delle costruzioni già fatte.

La seduta continuerà il suo discorso nella seduta di venerdì mattina).

La seduta è levata alle 12 15.

2a Seduta del 4 maggio.

(109ª della Sessione)

Presidenza del presidente **Farini**.

La seduta è aperta a ore 2 1/2 pomeridiane.

Si dà lettura del processo verbale della tornata precedente e del sunto delle petizioni.

LVIII.

Rosalia, alquanto migliorata, s'era potuta alzare e giacere sur un canapè:

— Signor Lollo, — prorompeva a dire al vecchio che le sedeva accanto: — è un pezzo che lo desiderevo di parlarvi; ma sembravate tanto triste che lo non cavea di farvi, come feci sino ad ora, il confidare d'ogni mio segreto, d'ogni mio pensiero. d'ogni timore o desiderio?

E così dicendo alla avea preso la sua mano e stretta amorevole alla labbra:

— Non dovete esser tanto triste ora che la vostra Rosalia è così tranquilla... così felice. Pensate soltanto alle consolazioni che ho da ogni parte. Non versate lagrime per me, caro, ottimo amico; considerate quale sia la mia contentezza di vedermi in tutti i miei dolori sorretta da quegli amici, che ben spesso quasto mi son cari. Oh! voi non vi potete immaginare quale sia la mia felicità nel vedermi ecco più che tenere cure di quell' angelo, lady Gultrede! o non madre!... oh, quanto è serena ogni parola ed espressione quant'ella mi si sia cara, quanto vorcrata al mio cuore che arde di gratitudine per tanta bontà.

(*Continua*)

Giornale
Giornale
Giornale

MANNO domanda che sia dichiarata d'urgenza la petizione n° 2562 colla quale molti cittadini di alcuni comuni chiedono che venga confermato il trasloco della strada ferrata Pontassieve-Faenza.

L'urgenza è ammessa e la petizione è inviata alla Commissione del progetto ferroviario.

MANCINELLI (segretario) dà lettura delle conclusioni della Giunta che propone l'annullamento dell'elezione del collegio di Pescina. (Sono approvate ed è dichiarata vacante quella elezione).

PRES. Comunica una domanda d'interrogazione del dep. Pierantoni al ministri dell'interno e di grazia e giustizia sull'esecuzione della legge relativa al Consiglio delle pubbliche istruzione, in rapporto alla legge sulle incompatibilità parlamentari.

BONACCI (ministro) conviene che la domanda si uno collega, il ministro della pubblica istruzione, a dichiararsi pronto a rispondere subito, se o quando intendano di rispondere.

PRES. Domanda se il dep. Pierantoni acconsente che si rimanda la posta giorni.

BONACCI dichiara di non aver parlato che di consiglieri.

PRES. Desidera conoscere se il dep. Pierantoni intenda di rivolgere la sua interrogazione anche al ministro della pubblica istruzione.

PIERANTONI risponde che non ha parlato che di consiglieri.

PRES. Dichiara che non aver parlato che di consiglieri.

BONACCI dichiara di non aver parlato che di consiglieri.

PRES. Domanda se il dep. Pierantoni acconsente che si rimanda la posta giorni

avori pubblici pro-
isto lunedì, in di-
l'on. ministro non
ano ieri il suo di-
anerà nella tornata
venerdì.

diranno i deputati
ssero di ieri. L'on.
parlare, secondi so-
olità d'una persona
a delle condizioni
presidente l'ocelli
ilo che non v'era
vore vacanze.

un lungo discorso
ggio universale, il
stanendo, con molta
di lista. L'on. In-
di capacità pre-
enno.

attù pure il suffra-
tenne lo scrutinio

inte, l'onor. Mi-
stro dell'interno ad
ovvero una cifra ri-
ervando che, senza
ilee del ministero,
otevano prefiniamente.

entamente, l'onor.
nella seduta d'oggi
erà lo idee del go-

glio superiore

ne. Pienamente una
nistri dell'interno
nella seconda
ncernente il Con-
istruzione in rap-
lo incompatibilità

se una interroga-
economia.
struzione pubblica
e circa la spesa
dei deputati e di-
gnalili la data pe-
mpatibilità. Sog-
l parere del Con-
il quale riferirà
nistri per decidere
una modificazione
e legislativa.
ti riscrrà di mu-
in interpellanza;
però soddisfatto.

DI PESCINA.

nista della Giusta,
enza conservazioni,
ano del collegio di
dichiarato vacante.

LLA CAMERA

orno per gli Uffici
ero di 11 anzi:
anzi disegni di legge;
nomina di Consi-
di Campobasso.
legge sulla fron-

nzi municipali.
ni.
E e VII dabbene
sti disegni di legge:
lel commercio.
ti del 1891.
segno ministeriale.

esportazioni

to dalle gabelle ei
del commercio esp-
ecorso del primo
1891.
e annessi, si pub-
trimestre, ma sigui
taggio pel pubblico.
importazioni del primo
re 332,584,754 con
confronto del primo
,943,643,284.
esportazione nel primo
re 294,811,007 con
,943,643,284.
ne in aumento:

1,236,307 00
360 764 00
538,300 00

L. 37,305 054 00
830,039 00

L. 38,245,591 00
imestre 1890 fu di
chio quindi nel
una differenza in più

N KEUDELL

ista di Messina del

gnio è giunto nella
ronzo di Keudell,
legno d'Italia del-

a otto persone di
rrore di servizio.
l'Albergo Vittoria
ettore del Consor-
la bandiera del-

lo ore 6 ant., he
ik.
ore 12, S. A. e
he per Tarantola,
sti giorni, poscia si

ha inviato in son
o sindaco.

Il cons. Cianciafara ha restituito le
virtù.

Le notabilità indesite, residenti in Mos-
sano hanno reso omaggio all'illustre dipu-
tato.

CONVENZIONE FERROVIARIA

Il governo darà i lavori pubblici nazionale che il 26 aprile è stata firmata dalle Loro Eccellenze i ministri delle finanze e dei lavori pubblici da una parte e dal direttore generale della Società delle Ferrovie Meridionali dall'altra una convenzione per condizionali ed aggiunte alla convenzione 29 e la stessa Società, approvate con la legge del 21 agosto 1862, n° 763, e dal 14 maggio 1885, n° 3276.

LETTERA DI GARIBALDI

Il generale Garibaldi scrisse al direttore del *Mitti repubblicani* la lettera seguente, che riproduciamo a titolo di cronaca e senza commenti che cerebbero superflui:

Mio carissimo Taxil,

La Francia, quantunque repubblicanissima, è meno attiva, come l'Italia, del chiericalismo clericale che vi combatteva così valorosamente, e ch'il fanatismo delle preseri dissecchia fra le due nazioni sorelle.

Ella si mostri fratelli dimostrando di Francia, che siamo qui per impedire che si spenino i vincoli fraterni che devono esistere.

Vostro per la vita

G. GARIBALDI.

LE CONDIZIONI DI PACE

Ecco le condizioni di pace che, secondo un telegramma del *Daily News*, avrebbe imposto al boy di Tunisi:

Gli esiti del signor Roustan. Il console di Francia, dicevamo ieri, è partito per Parigi. Egli vi è stato richiamato dal governo. Non sarebbe che un temporaneo congedo. Il signor Roustan ritornerà a Tunisi, dopo aver ottenuto da Zais-Zaia una concessione completa, di cui esso i passi principali?

E il signor Pantaleoni, prima ieri-sera del consolato italiano e brucato destro del sig. Mascelli, non fu ricevuto?

Ecco le risposte che ci giungono da Parigi, 3. — Nuovi consulti sono stroppiati contro gli israeliti a Smola, Gorsek, Litya e Schopola (?)

Furono spedite truppe per ristabilire l'ordine.

Un incendio distrusse la metà della città di Krasnojarsk, nella Siberia.

Parigi, 3. — Il *National* dice che le condizioni di pace pubblicate dal *Daily News* a un altri giornale sono prive di fondamento. Il giornale soggiunge che il governo non mira in verun modo ad un'annessione, nè al protettorato di Tunisi, nè a decisioni atti di far occupare dalle truppe le posizioni conquistate finchè la Francia abbia ottenuto piena ed intera garanzia che reclama da lungo tempo.

Svizzera, 3. — Bervisch-pascià ha sconfitto completamente gl'insorti alla frontiera greca.

Londra, 3. — La corvetta inglese *Dotorel* salpò in aria il 24 aprile nello stretto di Magellano. Il naufragio durò due giorni e due marinai si sono salvati.

Firenze, 4. — Il treno reale è arrivato alle ore 5 45 ed è ripartito alle ore 6. Erano alla stazione le autorità civili e militari.

È arrivata poi ed è ripartita per Milano la presidenza del Senato.

Torino, 4. — Sono partiti stamane per Milano S. A. la duchessa di Genova, S. A. il principe di Carignano, il ministro, il sindaco ed altre autorità e rappresentanze.

Bologna, 4. — I sovrani arrivarono alle ore 10 5 e ripartirono alle 10 20. Le autorità civili e militari omaggiarono la LL. MM. e la folla le acclamò rispettosamente.

Perugia, 3. — Mussin-Pascià, dopo ricevuta la notizia dell'occupazione di Biserta, chiamò i capi religiosi, i quali partirono quindi per Kerouan. Credesi che essi vadano a predicare la guerra santa.

Tutti bey, secondo fratello del bey, le cui simpatie per la Francia erano conosciute, è sorvegliato dalla polizia.

Londra, 3. — Camera dei Comuni. — Dilke, rispondendo ad una interrogazione di Gourley, dice che il governo ignora l'importanza di Biserta per la sua posizione, ma è dubbio che, anche spendendo somme considerevoli per lo scavo del lago, si possa ottenere un dato come porto per una occupazione permanente. Il ministro soggiunge che Biserta sarebbe completamente inutile in caso di guerra. Della spedizione francese constatato da Barthélemy Saint-Hilaire nei suoi colloqui con lord Lyons.

Londra, 4. — Gladstone è leggermente indisposto.

Un grande *meeting* è convocato per domenica ventura a Tipperary, sotto la presidenza dell'arcivescovo Croke, per protestare contro l'arresto Dillon. Vi assisteranno Parnell ed altri deputati.

Le vittime della catastrofe della corvetta *Dotorel* ascendevebbero a 140.

Parigi, 3. — La Commissione della esaferrovie ministeriale si è riunita oggi sotto la presidenza di Raulik. Erano presenti 17 delegati, fra i quali Fremantle, delegato inglese.

Dopo lo scambio di comunicazione, la Commissione approvò il progetto di questionario preparato dal delegato olandese. Fu stabilito che i due altri progetti di Cavaschi e di Dona-Horton arabbero pure sottoposti alla conferenza come basi della discussione sulle questioni che riguardano dal punto di vista scientifico.

La Commissione affidò la redazione del rapporto al presidente Raulik, ed emise il voto che la prossima riunione della conferenza abbia luogo il più presto possibile.

Una grande cordialità continua a regnare fra i delegati della diverse potenze, e i lavori della conferenza marciano rigorosi sotto i più felici auspici.

Atene, 3. — Alcuni affissi minacciano il re, se non accolta la voce della nazione.

Prorrotti, presidente della Lega nazionale, il quale pronunziò un discorso violento in un recente *meeting*, fu destituito dal posto di professore all'Università.

L'*Ethnicon Pharos* dice:

« Noi abbiamo sempre la libertà di azione. La Grecia può sempre indietreggiare se lo ess proposte fossero respinte.

La Porta, nella sua risposta, accettando le proposte della potenze, nomine a suoi commissari per la delimitazione della frontiera Server pascià, Alimi Zami pascià, Ghazi Muktar pascià e Artin effendi.

Genova, 4. — Stamane passerono, diretto a Milano, le rappresentanze del Senato e della Camera, e furono cosequisite dalle autorità.

Milano, 4. — Stamane è giunto S. E. il presidente del Consiglio.

Il municipio ha pubblicato un manifesto patriottico in occasione della visita del Sovrani.

Vi è molta affluenza di forestieri.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA			
Rendita italiana 5 0/0	90 45	90 70
» 3 0/0		
Fondiaria cert. 5% 1866-64	93 05	93 05
Prestito Romano Blount		
Banca Nazionale		
Banca Romana	1000	
Banca Generale		
Banco Sconto, Tesoro		
Banco sconto Pio Sicilia Merid.		
Anglo-Romana ill. gar.		923
Immobiliare Fondi Italiani		
Banca fabbr. romane		
Obbligazioni fabb.		
Obbligazioni Banca Gen.		
Obbligazioni demo		
Obbligazioni Tesoro 4 0/0 (ex).		
Ben. Rom. Ministero di lavoro		
Ben. Rom.		
Soc. Ital. omnibus e tramway		
Ben. Acqua Pia, ordin.		

BORSA DI ROMA

Roma, 3 maggio.

Alla nostra Borsa d'oggi si fu debolissimi causa e in particolare reazione che venne a giungersi da Parigi. Sul Boulevards ebbero ieri sera un ribasso di 20 centesimi. Qui la Rendita per fine chiuse offerta a 97 72 1/2 ifq. Antimoli affari in contanti a 02 50.

Poco notevoli variazioni nei Prestiti. Colombo 93 15 a 93 25. Romani 92 35. Retacchi 90.

Debolissimi tutti i valori. Le Generali la stessa accentuata a 376 per chiudere 373 50.

Le azioni dell'Acqua Pia declinano lungo ad un discreto numero di affari a 958 a quelle del Banco di Roma da 620 a 619 fine.

Il resto, quasi istruttivo, chiude cordi nazionali.

Cambio: Oro 200 a 201.

Ricevute arabe 380. Meridionali 480.

Nessuno dati nel cambi. Francia 101 40; Londra 25 07; Napoleoni d'oro 20 53; Sovrani a Parigi 102 30.

In seguito all'apertura di Parigi, pervenuteci con 25 cent. d'aumento, tanto la Rendita come i valori presero vita e si chiuse più sostenuti: Rendita a 92 92 1/2, Generali 377, in ripresa dai prezzi di apertura.

MERCATO

FIRENZE	3	4
Rendita italiana 5 0/0	93 80	93 30
Napoleoni d'oro	20 53	20 51
Fondiaria 5 0/0	93 30	93 30
Fondiaria 4 viste	102 cl/sb	102 90/sb
Fondiaria Vecchia		
Azioni Tabacchi		800 —
Obbligazioni Tabacchi		
Strade ferr. meridionali		
Obbligazioni meridionali		
Banca Toscana		
Banca Nazionale	930 —	930 12 1/2
Obbligazioni ecclesiastiche		

PARIGI, 4 ore 3 13 p.)	Aperture	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	93 05	93 05
» 4 1/2 0/0	84 70	84 67
» 5 0/0	102	101 95
Rendita italiana 5 0/0	91 15	90 60
Ferrovie romane	—	136 —
Obbligazioni romane	—	303 —
Cambio su Londra, a vista	—	25 15/8
Banca Ottomana	—	16 97
Consolidati inglesi	101 3/4	101 3/4
Obbligazioni turche	—	23 3/4
Cambio sull'Italia	—	8 1/2
Rendita turca	14 1/4	14 3/8
Banca di Parigi	1262 —	1264 —
Egiziani	—	483 —
Egiziani 6 0/0	404 —	403 —
Rendita spagn. 4 0/0 (1877)	71 1/4	71 1/2
Rendita spagnuola esterna	22 3/4	22 7/8
Banca di sconto di Parigi	—	635 —
Prestito orientale rom.	—	61 1/4
Prestito orientale turco	—	13 1/2
Argento fino	—	127 —
Banca Ottomana	—	616 —
Fondiaria	—	615 —
Unione generale	—	1229 —

Ufficiali corsi della sera — (*Bollettino*)

Parigi, 3 maggio (ore 10 30 p.m.)

22 11/16 Spagnuolo esterno.
84 65 Francese 3 0/0.
120 00 Prussiano 5 0/0.
401 Egiziani.
17 15 Turco.
61 Ferrovie turche.
16 17 Ottomane.
667 Banca ottomana.
103 1/16 Unghorese.
398 Azioni di Tabacchi.
Rialzo.

LONDRA	3	4
Cons. inglese (101 3/4	—	101 13/16
Rendite ital.	89 7/8	90 —
Spagnuolo	22 1/8	22 1/4
Turco	16 1/4	16 3/4
Egiz. ferme	97 1/2	97 3/4
Ottomane (7)	76 —	76 1/4
Argento fino	39 3/4	39 3/4

F. D'ARCAIS, Direttore
Rombaldo Giovanni, gerente.

La Fondiaria
Compagnia Italiana di Assicurazioni sulla Vita
Capitale sociale 25.000.000 di lire in oro.

La Compagnia fa assicurazioni *Vita intera, temporanee, di sopravvivenza, miste e a termine fisso; di capitali differiti per fanciulli e per adulti; di rendite vitalizie immediate e differite.*

Assicurazioni temporanee.
Con tale assicurazione la Compagnia garantisce il pagamento di una somma, pel caso in cui la morte dell'assicurato accada entro un dato periodo di tempo.

Premio annuo per ogni 100 Lire di capitale

Durata dell'assicurazione anni							
1	2	3	4	5	6	8	10
25	1	50	1	67	1	84	2	01	2	18	2	52	2	86
30	1	55	1	76	1	97	2	18	2	42	2	87	3	33
35	1	73	1	75	1	93	2	12	2	32	2	92	3	53
40	1	93	1	91	1	90	2	10	2	31	2	93	3	56
45	2	16	2	14	2	13	2	33	2	54	3	16	3	79
50	2	42	2	41	2	41	2	62	2	84	3	44	4	05
55	2	76	2	76	2	76	2	98	3	21	3	87	4	53
60	3	40	3	43	3	44	3	67	3	91	4	53	5	50

Ulteriori informazioni nei locali della Società e presso gli Agenti.

Tipografia della Opinione

GRANDE LOTTERIA
DELLA
ESPOSIZIONE NAZIONALE
DI MILANO
(Vedi avviso in quarta pagina)

LA FONDIARIA
Compagnia Italiana d'Assicurazioni
stabilita in Firenze

Fondo Incendio: Capitale 40 milioni di lire in oro.
Fondo Vita: Capitale 25 milioni di lire in oro.

Vedi tra gli avvisi.

Agenzia di Pubblicità
DEL GIORNALE
L'OPINIONE
Via del Seminario, N. 87
ROMA

Le inserzioni a pagamento del Giornale *L'OPINIONE* si ricevono esclusivamente alla suddetta *Agenzia di Pubblicità*.

Tutte le stesse *Agenzia* accetta pure le inserzioni per qualsiasi giornale, *affrendo condizioni eccezionali* per la diretta corrispondenza che essa ha con ogni singola Amministrazione e per la speciale conferenza di cui fa favorirsene le Amministrazioni stesse.

Riceve pure abbonamenti per tutti i giornali italiani ed esteri.

VENDESI UN MOTORE
usato, verticale, della forza di 2 cavalli, in ottimo stato, per uso di tipografia, pompa idraulica, mulino, torchio a mano, ecc.
Prezzo convenientissimo da non temere concorrenza.
Rivolgersi per le trattative alla tipografia dell'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.

DA RIMETTERE
in seconda lettura, il giorno dopo il loro arrivo i giornali francesi « Il Soir » e il « National »

Tipografia dell'Opinione

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 3. — È giunta la fregata russa *General Admiral*, proveniente da Gibilterra, comandata dal capitano Sorkoff.

Parigi, 3. — Un dispaccio di Tunisi reca:

« Il generale Brem accetta la sottomissione delle tribù degli Uchiatas, ma le condizioni saranno severe.

Roustan avverti il generale Logerot che Ali bey, in una lettera scritta al bey, accusa i francesi di ingiurie la stati ai feriti e di uccidere le donne e i ragazzi. Il generale Logerot smentì formalmente questa asserzione. »

Parigi, 3. — La truppe sbarcarono ieri a Biserta.

Un dispaccio del *Journal des Débats* annunzia che i lavori dell'istmo di Panama sono in piena attività. Una larga strada congiunge già i due oceani. Gli scandegli permettono di assicurare che in nessun caso sarà fatta.

Londra, 3. — Dillon fu arrestato. L'arresto di Brennan, segretario della Lega agraria, è imminente.

Il *Daily-Telegraph* scrive:

Ieri alla Camera dei Comuni corrova la voce che fosse accaduto un dissenso fra i membri del gabinetto riguardo al progetto sul giuramento.

Si diceva che due ministri avrebbero dato le loro dimissioni, qualora il progetto fosse adottato.

Pietroburgo, 3. — Nuovi consulti sono stroppiati contro gli israeliti a Smola, Gorsek, Litya e Schopola (?)

Furono spedite truppe per ristabilire l'ordine.

Un incendio distrusse la metà della città di Krasnojarsk, nella Siberia.

Parigi, 3. — Il *National* dice che le condizioni di pace pubblicate dal *Daily News* a un altri giornale sono prive di fondamento. Il giornale soggiunge che il governo non mira in verun modo ad un'annessione, nè al protettorato di Tunisi, nè a decisioni atti di far occupare dalle truppe le posizioni conquistate finchè la Francia abbia ottenuto piena ed intera garanzia che reclama da lungo tempo.

Svizzera, 3. — Bervisch-pascià ha sconfitto completamente gl'insorti alla frontiera greca.

Londra, 3. — La corvetta inglese *Dotorel* salpò in aria il 24 aprile nello stretto di Magellano. Il naufragio durò due giorni e due marinai si sono salvati.

Firenze, 4. — Il treno reale è arrivato alle ore 5 45 ed è ripartito alle ore 6. Erano alla stazione le autorità civili e militari.

È arrivata poi ed è ripartita per Milano la presidenza del Senato.

Torino, 4. — Sono partiti stamane per Milano S. A. la duchessa di Genova, S. A. il principe di Carignano, il ministro, il sindaco ed altre autorità e rappresentanze.

Bologna, 4. — I sovrani arrivarono alle ore 10 5 e ripartirono alle 10 20. Le autorità civili e militari omaggiarono la LL. MM. e la folla le acclamò rispettosamente.

Perugia, 3. — Mussin-Pascià, dopo ricevuta la notizia dell'occupazione di Biserta, chiamò i capi religiosi, i quali partirono quindi per Kerouan. Credesi che essi vadano a predicare la guerra santa.

Tutti bey, secondo fratello del bey, le cui simpatie per la Francia erano conosciute, è sorvegliato dalla polizia.

Londra, 3. — Camera dei Comuni. — Dilke, rispondendo ad una interrogazione di Gourley, dice che il governo ignora l'importanza di Biserta per la sua posizione, ma è dubbio che, anche spendendo somme considerevoli per lo scavo del lago, si possa ottenere un dato come porto per una occupazione permanente. Il ministro soggiunge che Biserta sarebbe completamente inutile in caso di guerra. Della spedizione francese constatato da Barthélemy Saint-Hilaire nei suoi colloqui con lord Lyons.

Londra, 4. — Gladstone è leggermente indisposto.

Un grande *meeting* è convocato per domenica ventura a Tipperary, sotto la presidenza dell'arcivescovo Croke, per protestare contro l'arresto Dillon. Vi assisteranno Parnell ed altri deputati.

Le vittime della catastrofe della corvetta *Dotorel* ascenderebbero a 140.

Parigi, 3. — La Commissione della esaferrovie ministeriale si è riunita oggi sotto la presidenza di Raulik. Erano presenti 17 delegati, fra i quali Fremantle, delegato inglese.

Dopo lo scambio di comunicazione, la Commissione approvò il progetto di questionario preparato dal delegato olandese. Fu stabilito che i due altri progetti di Cavaschi e di Dona-Horton arabbero pure sottoposti alla conferenza come basi della discussione sulle questioni che riguardano dal punto di vista scientifico.

La Commissione affidò la redazione del rapporto al presidente Raulik, ed emise il voto che la prossima riunione della conferenza abbia luogo il più presto possibile.

Una grande cordialità continua a regnare fra i delegati della diverse potenze, e i lavori della conferenza marciano rigorosi sotto i più felici auspici.

Atene, 3. — Alcuni affissi minacciano il re, se non accolta la voce della nazione.

Prorrotti, presidente della Lega nazionale, il quale pronunziò un discorso violento in un recente *meeting*, fu destituito dal posto di professore all'Università.

L'*Ethnicon Pharos* dice:

« Noi abbiamo sempre la libertà di azione. La Grecia può sempre indietreggiare se lo ess proposte fossero respinte.

La Porta, nella sua risposta, accettando le proposte della potenze, nomine a suoi commissari per la delimitazione della frontiera Server pascià, Alimi Zami pascià, Ghazi Muktar pascià e Artin effendi.

Genova, 4. — Stamane passerono, diretto a Milano, le rappresentanze del Senato e della Camera, e furono cosequisite dalle autorità.

Milano, 4. — Stamane è giunto S. E. il presidente del Consiglio.

Il municipio ha pubblicato un manifesto patriottico in occasione della visita dei Sovrani.

Vi è molta affluenza di forestieri.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

4 Maggio 1881 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Max.	Temper. Min.
Belluno	760,7	tutto cop.		16,8	6,3
Domodos.	760,7	3/4 cop.		19,6	6,0
Milano	759,1	coperto		16,6	8,2
Verona	760,1	tutto cop.		18,0	10,6
Torino	759,9	tutto cop.	tranq.	16,6	10,8
Parma	760,8	tutto cop.		19,2	8,6
Modena	760,8	1/4 cop.		14,9	6,8
Genova	760,8	1/4 cop.	mosso	16,7	10,1
Pesaro	759,3	3/4 cop.	tranq.	15,4	10,7
Urbino	759,3	3/4 coper.	mosso	17,1	9,0
Forlì	760,4	1/4 cop.	mosso	15,7	10,1
Firenze	760,3	3/4 cop.		19,6	9,6
Urbino	760,6	1/4 coper.		16,6	10,0
Ancona	760,6	tutto cop.	calmo	17,2	14,6
Macerata	760,7	tutto cop.	calmo	17,2	9,0
Chieti					
S. Gabriele	763,2	pioggia		17,4	8,4
Camerino	760,1	tutto cop.		16,4	10,0
Aquila	760,6	tutto cop.		19,8	6,8
Roma	760,0	pioggia		20,6	13,4
Foggia	761,4	sereno		21,8	10,0
Napoli	761,4	sereno	calmo	18,3	12,2
Potenza	761,0	3/4 cop.		19,9	8,1
Lecce	763,0	tutto cop.		19,8	13,2
Cosenza	761,3	1/4 cop.		20,4	8,0
Tegliari	760,0	tutto cop.	mosso	23,0	12,0
Palermo	762,3	tutto cop.	tranq.	24,0	14,0
Catanzaro	763,2	1/4 cop.		17,7	9,6

Tariffa delle Corse

	al 1° cavallo	la 2ª corsa	la 3ª corsa	la 4ª corsa
Corsa ordinaria . . . L.	0 80	1 —	1 70	1 60
Bolla sessione ordinaria »	1 —	1 30	1 70	1 60
Bolla sessione stra